

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

DREAM PROJECT S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MILANO MI VIA VINCENZO
FORCELLA 3

Codice fiscale: 06971910721

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	44
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	47
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	61
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (DICHIARAZIONE DI CONFORMITA) 68

DREAM PROJECT SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VINCENZO FORCELLA, 3 - MILANO (MI) 20100
Codice Fiscale	06971910721
Numero Rea	MI 2125635
P.I.	06971910721
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	141310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	8.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	87.093	44.657
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.281.694	1.943.674
7) altre	200.976	244.490
Totale immobilizzazioni immateriali	3.569.763	2.240.821
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	669.071	681.266
2) impianti e macchinario	919.876	790.858
3) attrezzature industriali e commerciali	1.129.738	730.783
4) altri beni	440.504	554.675
5) immobilizzazioni in corso e acconti	37.370	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.196.559	2.757.582
III - Immobilizzazioni finanziarie		
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	1.615
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	1.615
Totale immobilizzazioni (B)	6.766.322	5.000.018
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.911.926	1.483.855
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.092.565	643.978
4) prodotti finiti e merci	6.762.964	4.616.521
Totale rimanenze	9.767.455	6.744.354
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.287.168	13.467.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.949
Totale crediti verso clienti	18.287.168	13.474.194
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.588.601	900.152
Totale crediti tributari	1.588.601	900.152
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.348	297.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.300.503	2.763.503
Totale crediti verso altri	2.321.851	3.061.118
Totale crediti	22.197.620	17.435.464
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.047.430	3.250.381
2) assegni	549.899	-
3) danaro e valori in cassa	13.459	5.743
Totale disponibilità liquide	2.610.788	3.256.124
Totale attivo circolante (C)	34.575.863	27.435.942
D) Ratei e risconti	1.563.714	1.781.429
Totale attivo	42.905.899	34.217.389

v.2.13.0

DREAM PROJECT SPA

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
III - Riserve di rivalutazione	634.520	634.520
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.454.701	4.718.273
Versamenti in conto aumento di capitale	155.000	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	155.000
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	5.609.702	4.873.273
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12.732)	(44.162)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.791.987	1.472.828
Totale patrimonio netto	9.223.477	8.136.459
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	12.732	45.777
Totale fondi per rischi ed oneri	12.732	45.777
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	884.905	717.000
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.233.569	2.250.000
Totale obbligazioni	2.233.569	2.250.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.076.647	6.861.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.310.439	9.330.036
Totale debiti verso banche	18.387.086	16.191.495
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.307.245	5.438.083
Totale debiti verso fornitori	10.307.245	5.438.083
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.824	187.263
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.083	19.624
Totale debiti tributari	343.907	206.887
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.485	177.992
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.485	177.992
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.395	268.241
Totale altri debiti	503.395	268.241
Totale debiti	31.990.687	24.532.698
E) Ratei e risconti	794.098	785.455
Totale passivo	42.905.899	34.217.389

v.2.13.0

DREAM PROJECT SPA

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.949.623	23.511.457
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.595.031	(278.365)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	138.237	144.972
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	572.576	960.702
altri	456.399	299.130
Totale altri ricavi e proventi	1.028.975	1.259.832
Totale valore della produzione	42.711.866	24.637.896
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.492.656	9.600.409
7) per servizi	12.399.142	7.403.327
8) per godimento di beni di terzi	4.104.266	778.260
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.501.820	1.996.917
b) oneri sociali	775.582	581.566
c) trattamento di fine rapporto	253.236	167.936
e) altri costi	27.353	26.516
Totale costi per il personale	4.557.991	2.772.935
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.262	143.513
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	609.646	396.692
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.817	67.594
Totale ammortamenti e svalutazioni	825.725	607.799
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(428.071)	(620.134)
14) oneri diversi di gestione	1.895.752	1.769.260
Totale costi della produzione	39.847.461	22.311.856
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.864.405	2.326.040
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43.292	234
Totale proventi diversi dai precedenti	43.292	234
Totale altri proventi finanziari	43.292	234
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	437.977	508.814
Totale interessi e altri oneri finanziari	437.977	508.814
17-bis) utili e perdite su cambi	(22.810)	542
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(417.495)	(508.038)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.446.910	1.818.002
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	650.336	340.570
imposte relative a esercizi precedenti	4.587	4.604
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	654.923	345.174
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.791.987	1.472.828

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.791.987	1.472.828
Imposte sul reddito	654.923	345.174
Interessi passivi/(attivi)	417.496	508.038
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.541	(2.400)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.865.947	2.323.640
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	734.908	540.205
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	253.236	167.936
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	988.144	708.141
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.854.091	3.031.781
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.023.101)	(341.769)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.819.923)	482.261
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.869.162	378.697
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	217.715	(1.008.449)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.643	330.444
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	460.561	(2.812.198)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.286.943)	(2.971.014)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.567.148	60.767
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(417.496)	(508.038)
(Imposte sul reddito pagate)	(654.999)	(496.130)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(52.285)	(73.785)
Totale altre rettifiche	(1.124.780)	(1.077.953)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	442.368	(1.017.186)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	1.050.164	0
Disinvestimenti	0	1.177.231
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.454.204)	(275.140)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.615	100.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.13.0

DREAM PROJECT SPA

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(402.425)	1.002.091
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.215.188	(6.383.575)
Accensione finanziamenti	0	10.750.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.019.597)	(705.741)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(245.777)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(736.400)	(1.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.459.191	1.914.907
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.499.134	1.899.812
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.250.381	1.177.371
Assegni	0	164.599
Danaro e valori in cassa	5.743	14.342
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.256.124	1.356.312
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.047.430	3.250.381
Assegni	549.899	-
Danaro e valori in cassa	13.459	5.743
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.610.788	3.256.124

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, restando pertanto immutati i piani di ammortamento originari.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.569.763.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

I **beni non materiali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** riguardano le migliorie su beni di terzi e altri costi pluriennali da ammortizzare.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli

conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 87.093 e sono ammortizzati in quote costanti.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 3.281.694 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di un progetto di sviluppo aziendale, di una durata di quattro anni e che porterà alla riconversione del fatturato del marchio Gaele Paris. Il progetto è composto da tre obiettivi realizzativi:

- OR1- Sviluppo del marchio Gaele Paris
- OR2- Innovazione dei processi
- OR3- Innovazione di prodotto

Le immobilizzazioni in corso comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società sostenuti dalla società nell'esercizio 2021 ed in particolare, i costi per servizi e personale relativi al posizionamento del Brand Gaele (OR1) hanno avuto come contropartita la capitalizzazione diretta, mentre le spese progettuali sostenute per l'innovazione di processo e di prodotto (OR2 e OR3) hanno avuto come contropartita la voce di Conto Economico A.4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. Trattandosi di costi da annoverare tra le spese di impianto e di ampliamento, nonché di sviluppo, la capitalizzazione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle scritture contabili relative ai soli costi sostenuti nell'esercizio 2021 e relativi al progetto R&S Gaele Paris:

Progetto R&S Gaele- Contabilizzazione anno 2021 (valori in euro):

Obiettivo realizzativo	voce contabile Dare	Importo €	Voce contabile Avere	Importo €
OR1- POSIZIONAMENTO DEL BRAND	B)-I-6 Imm. Immateriali in corso Posizionamento Brand	1.214.784	B)7 Costi per servizi B) 9 Costi per il personale	1.214.784
OR2- INNOVAZIONE DEI PROCESSI	B)-I-6 Imm. Immateriali in corso Posizionamento Brand	132.011	A) 4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	132.011
OR3- INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	B)-I-6 Imm. Immateriali in corso Posizionamento Brand	6.225	A) 4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.225
TOTALE PROGETTO R&S GAELLE- ANNO 2021		1.353.020		1.353.020

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 200.976, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi ed altri costi pluriennali da ammortizzare.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del c.c., c.1, n.5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	3.569.763
Saldo al 31/12/2020	2.240.821
Variazioni	1.328.942

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	40.000	-	295.953	-	1.943.674	446.334	2.725.961
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	32.000	-	251.296	-	-	201.844	485.140
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	8.000	-	44.657	-	1.943.674	244.490	2.240.821
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	102.385	0	1.338.020	13.800	1.454.205
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	8.000	0	59.949	0	0	57.314	125.263
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(8.000)	0	42.436	0	1.338.020	(43.514)	1.328.942
Valore di fine esercizio								
Costo	-	40.000	-	383.783	-	3.281.694	459.814	4.165.291
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	40.000	-	296.690	-	-	258.838	595.528
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	87.093	-	3.281.694	200.976	3.569.763

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.196.559, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari Impianti e macchinari	12%-12,50%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	

	12,50%-25%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Scaffalature Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 10% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
 Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici ai sensi di quanto previsto dal D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	3.196.559
Saldo al 31/12/2020	2.757.582
Variazioni	438.977

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	736.487	1.291.045	1.052.457	1.304.892	-	4.384.881
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.221	500.187	321.674	750.217	-	1.627.299
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	681.266	790.858	730.783	554.675	-	2.757.582
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	293.372	716.599	15.679	37.370	1.063.020
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.885	1.390	10.122	0	14.397

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	12.195	161.469	316.254	119.728	0	609.646
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(12.195)	129.018	398.955	(114.171)	37.370	438.977
Valore di fine esercizio						
Costo	736.487	1.509.414	1.758.960	1.294.696	37.370	53.366.927
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.416	589.538	629.222	854.192	-	2.140.368
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	669.071	919.876	1.129.738	440.504	37.370	3.196.559

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Va evidenziato che, nell'esercizio in esame, la società non ha proceduto ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;

- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	351.105
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	103.926
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	190.717
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.338

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

BANCA IFIS CONTRATTO N. 13013485-1	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo	8.419,04
A) quota interessi di competenza	490,87
B) quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	490,87
C) valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	7.995,47
D) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	360,88
Totale (C+D)	8356,35
Ammortamento virtuale dell'esercizio	10.246,45
Valore netto di bilancio del bene al 31/12/2021	5.123,25
BANCA IFIS CONTRATTO N. 13002132-1	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo	25.759,85
A) quota interessi di competenza	609,25
B) quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	609,25
C) valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	0
D) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	0
Totale (C+D)	0
Ammortamento virtuale dell'esercizio	21.672,00
Valore netto di bilancio del bene al 31/12/2021	10.836,01
BANCA IFIS CONTRATTO N. 13007813-1	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo	12.863,07
A) quota interessi di competenza	320,07
B) quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	320,07
C) valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	0
D) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	0
Totale (C+D)	0
Ammortamento virtuale dell'esercizio	8.957,83
Valore netto di bilancio del bene al 31/12/2021	4.478,93
BANCA IFIS CONTRATTO N. 13018655-1	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo	37.421,39
A) quota interessi di competenza	1.101,91

v.2.13.0

DREAM PROJECT SPA

B) quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	1.101,91
C) valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	0
D) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	0
Totale (C+D)	0
Ammortamento virtuale dell'esercizio	21.572,95
Valore netto di bilancio del bene al 31/12/2021	32.359,43
FIDITALIA CONTRATTO N. 10507	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo	2.822,43
A) quota interessi di competenza	513,07
B) quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	513,07
C) valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	15.210,80
D) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	1.996,84
Totale (C+D)	17.207,64
Ammortamento virtuale dell'esercizio	1.991,80
Valore netto di bilancio del bene al 31/12/2021	17.926,23
FIDITALIA CONTRATTO N. 10533	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo	2.822,43
A) quota interessi di competenza	513,07
B) quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	513,07
C) valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	15.210,80
D) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	1.996,84
Totale (C+D)	17.207,64
Ammortamento virtuale dell'esercizio	1.991,80
Valore netto di bilancio del bene al 31/12/2021	17.926,23
FIDITALIA CONTRATTO N. 12958	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo	10.877,97
A) quota interessi di competenza	321,74
B) quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	321,74
C) valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	0
D) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	928,66
Totale (C+D)	928,66
Ammortamento virtuale dell'esercizio	13.193,41
Valore netto di bilancio del bene al 31/12/2021	92.353,84
SG LEASING SPA CONTRATTO N. 396914	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo	47.383,89
A) quota interessi di competenza	4.467,78
B) quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	4.467,78

SG LEASING SPA CONTRATTO N. 396914	
C) valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	145.329,10
D) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	1.687,82
Totale (C+D)	147.016,92
Ammortamento virtuale dell'esercizio	24.300,10
Valore netto di bilancio del bene al 31/12/2021	170.100,71

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	
Saldo al 31/12/2020	1.615
Variazioni	-1.615

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	1.615
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	(1.615)

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c.1, n. 2 c.c., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 34.575.863. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.139.921.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 9.767.455.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.483.855	428.071	1.911.926
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	643.978	448.587	1.092.565
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	4.616.521	2.146.443	6.762.964
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	6.744.354	3.023.101	9.767.455

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi.

Inoltre, la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 90.817.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 594.104, è composto dal credito maturato nell'esercizio precedente per euro 212.154 e dal credito maturato nell'esercizio in esame per euro 381.950.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori.

Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 10%• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 10%• tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none">• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni• 30% tra 2,5 e 10 milioni• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 20% del costo• tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 190.633, relativo all'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature sia per l'ammodernamento e l'automazione delle aree di produzione e logistica che per l'apertura di nuove unità locali dislocate in Italia. Tale credito è utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni oppure dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0".

Altri crediti d'imposta

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risultano imputati anche i crediti d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, per Formazione 4.0 e per investimenti pubblicitari incrementali per complessivi 322.916.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 22.197.620.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.474.194	4.812.974	18.287.168	18.287.168	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	900.152	688.449	1.588.601	1.588.601	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.061.118	(739.267)	2.321.851	21.348	2.300.503
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.435.464	4.762.156	22.197.620	19.897.117	2.300.503

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.321.851

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti commerciali diversi	4.445
Crediti v/inail	9
Corrispettivi Pos	6.407
Corrispettivi e-commerce	10.486

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/società beneficiarie della scissione	2.144.503

Crediti v/altri oltre eserc.	56.000
------------------------------	--------

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

CREDITI SORTI DAL 01/01/2016

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., comma 4, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati ai crediti sorti nel corso dell'esercizio 2016 in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

Secondo l'Oic 15, gli effetti si presumono irrilevanti:

- quando i crediti hanno scadenza inferiore a 12 mesi (sia ai fini della valutazione al costo ammortizzato che per l'attualizzazione);
- per i crediti superiori a 12 mesi, ai fini del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; ai fini dell'attualizzazione, quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Conseguentemente ed in applicazione di tale principio, valgono le medesime considerazioni per i crediti sorti a partire dal 01/01/2016 e fino all'esercizio 2021.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.610.788, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.250.381	(1.202.951)	2.047.430

v.2.13.0

DREAM PROJECT SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	-	549.899	549.899
Denaro e altri valori in cassa	5.743	7.716	13.459
Totale disponibilità liquide	3.256.124	(645.336)	2.610.788

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.563.714.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	68	(32)	36
Risconti attivi	1.781.362	(217.684)	1.563.678
Totale ratei e risconti attivi	1.781.429	(217.715)	1.563.714

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	20.359	11.294
Risconti attivi su assistenza tecnica	17.469	2.467
Risconti attivi su affitti passivi	90	0
Risconti attivi su abbonamenti	1.123	1.101
Risconti attivi su altre prestazioni da terzi	20.593	867
Risconti attivi su bolli	5.885	1.457
Risconti attivi su spese bancarie	147	1.634
Risconti attivi su noleggio	1.761	1.391
Risconti attivi su interessi	95	980
Risconti attivi vari	592.506	634.695
Oneri anticipati di leasing	32.822	11.217
Costi anticipati	870.740	1.114.259
Risconti attivi su canoni manutenzione	88	0
TOTALE	1.563.678	1.781.362

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi su interessi	36	39
Ratei attivi su spese bancarie	0	28
Ratei attivi generici	0	1
TOTALE	36	68

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	36		
Risconti attivi	1.096.308	467.370	

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.223.477 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.087.018. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	-	-	-	-		1.000.000
Riserve di rivalutazione	634.520	-	-	-	-		634.520
Riserva legale	200.000	-	-	-	-		200.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.718.273	736.400	1.472.878	-	-		5.454.701
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-	155.000		155.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	155.000	-	-	-	(155.000)		-
Varie altre riserve	-	-	-	-	-		1
Totale altre riserve	4.873.273	736.400	-	-	-		5.609.702
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(44.162)	-	-	31.430	-		(12.732)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.828	-	(1.472.878)	-	-	1.791.987	1.791.987
Totale patrimonio netto	8.136.459	736.400	-	-	-	1.791.987	9.223.477

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	1

Descrizione	Importo
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	CAPITALE		1.000.000
Riserve di rivalutazione	634.520	CAPITALE	B E	634.520
Riserva legale	200.000	UTILI	B	200.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.454.701	UTILI/CAPITALE	A B C	5.454.701
Versamenti in conto aumento di capitale	155.000	UTILI	A B	155.000
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	5.609.702			5.609.702
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12.732)			(12.732)
Totale	7.431.490			7.431.490
Quota non distribuibile				5.271.214
Residua quota distribuibile				2.160.276

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DI ARROTONDAMENTO	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale "Strumenti derivati passivi" lo strumento di copertura al fair value per euro 12.732 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono

considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(44.162)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	31.430
Valore di fine esercizio	(12.732)

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2021 sono stati rilevati nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 12.732, strumenti finanziari derivati di copertura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante debito finanziario. Nel bilancio in esame, la società ha in essere:

- un contratto derivato OTC- Interest Rate Swap con floor a copertura delle oscillazioni del tasso variabile Euribor a 3 mesi su un contratto di mutuo accordato dalla Deutsche Bank;
- un contratto derivato OTC- "Interest Rate Swap" a copertura delle oscillazioni del tasso variabile Euribor a 3 mesi su un contratto di mutuo accordato dalla Banca BPER;
- un contratto derivato OTC- "Interest Rate Swap" a copertura delle oscillazioni del tasso variabile Euribor a 3 mesi su un contratto di mutuo accordato dalla Banca Intesa San Paolo Spa.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (Passivo voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 12.732 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	45.777	-	45.777
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	-	-	(33.045)	-	(33.045)
Totale variazioni	0	0	(33.045)	0	(33.045)
Valore di fine esercizio	-	-	12.732	-	12.732

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 884.905.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 253.236.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	717.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	253.236
Utilizzo nell'esercizio	85.331
Totale variazioni	167.905
Valore di fine esercizio	884.905

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria aventi scadenza sia inferiore ai 12 mesi che superiore.

Per i debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi, la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Per quanto concerne i debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza

tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 10.307.245, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Obbligazioni e obbligazioni convertibili

Le voci D.1 e D.2 del passivo dello Stato patrimoniale accolgono, rispettivamente, le obbligazioni e le obbligazioni convertibili in azioni. Le obbligazioni ordinarie e le obbligazioni convertibili in azioni sono state iscritte al loro valore nominale.

Le obbligazioni ordinarie sono state iscritte al loro valore nominale in quanto, pur avendo scadenza inferiore a 12 mesi, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I suddetti debiti ammontano ad euro 2.233.569.

Si precisa che le obbligazioni sono state emesse a tasso fisso con scadenza dicembre 2027.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti salari e stipendi non liquidati	357.478
Depositi cauz. da clienti entro l'esercizio	86.492
Altri debiti	59.425

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 31.990.687.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	2.250.000	(16.431)	2.233.569	-	2.233.569
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	16.191.495	2.195.591	18.387.086	10.076.647	8.310.439
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	5.438.083	4.869.162	10.307.245	10.307.245	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	206.887	137.020	343.907	330.824	13.083
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.992	37.493	215.485	215.485	-
Altri debiti	268.241	235.154	503.395	503.395	-
Totale debiti	24.532.698	7.457.989	31.990.687	21.433.596	10.557.091

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	ALTRI PAESI UE	ALTRI PAESI	Totale
Obbligazioni	2.233.569	-	-	2.233.569
Debiti verso banche	18.387.086	-	-	18.387.086
Debiti verso fornitori	8.124.119	150.832	2.032.296	10.307.245
Debiti tributari	343.907	-	-	343.907
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.485	-	-	215.485
Altri debiti	500.492	2.903	-	503.395
Debiti	-	-	-	31.990.687

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 794.098.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	263.408	(143.632)	119.776
Risconti passivi	522.047	152.275	674.322
Totale ratei e risconti passivi	785.455	8.643	794.098

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno	70.258	92.340
Credito d'imposta per investimenti beni strumentali nuovi	84.433	36.210
Credito d'imposta per investimenti titolo II	194.841	220.658
Ricavi anticipati	34.000	0
Credito d'imposta inv. 4.0 beni materiali	29.681	0
Credito d'imposta per investimenti Mezzogiorno L.160/2019	260.715	172.839
Altri risconti passivi	394	0
Totale	674.322	522.047

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su assicurazioni	0	3.875
Ratei passivi su interessi passivi e oneri bancari	103.750	233.059
Ratei passivi su gas ed energia elettrica	0	684
Ratei passivi su spese condominiali	3.014	2.065
Ratei passivi su spese telefoniche	1.118	1.133
Ratei passivi su bollo	355	572
Ratei passivi su consulenza	145	7.167
Ratei passivi su fitti	0	3.531
Ratei passivi su leasing e noleggi automezzi	972	1.827
Ratei passivi su prest. crediti d'imposta	6.817	4.600
Ratei passivi su rimborsi spese varie	0	491
Ratei passivi su int.prestiti obbligaz.	2.228	4.404
Altri ratei passivi	1.377	0
Totale	119.776	263.408

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

v.2.13.0

DREAM PROJECT SPA

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	89.023	28.525	2.228
Risconti passivi	34.394	639.928	

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 38.949.623.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.028.975.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	37.638.375
UE	159.461
EXTRA UE	1.151.787
Totale	38.949.623

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 39.847.461.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	46.627
Debiti verso banche	391.082
Altri	247
Totale	437.956

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -22.810.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	1.468	8.761
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio		
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	(24.278)	(8.219)
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio		
Utili "presunti" da valutazione		
Perdite "presunte" da valutazione		
Acc.to a f.do rischi su cambi		
Totale Utili e Perdite su cambi	-22.810	542

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti inerenti la definizione agevolata della controversia tributaria in essere con l'Agenzia delle Entrate direzione Provinciale BAT ai sensi dell'art. 6 del D.L. 119/2018.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 650.336.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.);
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0.58
Quadri	4.08
Impiegati	48.95
Operai	61.28
Totale Dipendenti	114.89

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, non ci sono stati rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria per nr. 12 mesi dell'anno e relativamente nr. 20 dipendenti. Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale per euro 101.300.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.365	22.000

Compensi, anticipazioni e garanzie prestate

Il compenso spettante all'amministratore unico è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'attività di revisione legale dei conti annuali è svolta dal Collegio Sindacale. Il compenso per l'attività di revisione e per gli altri servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. è compreso nel compenso del Collegio Sindacale come sopra indicato.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1000000, è rappresentato da n. 1.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Si riferiscono ad operazioni di locazione finanziaria rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. La misura dell'impegno corrisponde all'importo relativo ai canoni ancora da pagare oltre al prezzo di riscatto, desunti dalla relativa documentazione delle società di leasing.

Si rinvia al precedente punto "Operazioni di locazione finanziaria", di cui all'art. 2427 c.c. punto n. 22, per ulteriori dettagli in merito alle informazioni complementari relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria.

Garanzie e passività potenziali

Nell'esercizio in commento la società non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI NON DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

La società ha sottoscritto:

- in data 27/05/2020, con la Banca Intesa San Paolo, un derivato OTC - IRS a copertura delle oscillazioni del tasso variabile Euribor 3 mesi relativo ad un contratto di finanziamento concesso dallo stesso istituto per euro 750.000 con decorrenza dal 31/03/2021 e termine il 31/03/2027; il piano prevede scadenze di pagamento trimestrali dal 30/06/2021 al 31/03/2027 su un capitale di riferimento che si riduce di un importo pari alla rata di finanziamento pagata;
- in data 25/08/2020, con la Deutsche Bank, un derivato OTC- IRS con floor a copertura delle oscillazioni del tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi su un mutuo contratto con lo stesso Istituito per un valore di euro 1.000.000. Il contratto ha decorrenza dal 25/08/2020 al 25/08/2025 ;le scadenze previste sono le seguenti: 25/11/2020; 25/02/2021; 25/05/2021; 25/08/2021; 25/11/2021; 25/02/2022; 25/05/2022; 25/08/2022; 25/11/2022; 24/02/2023; 25/05/2023;25/08/2023;24/11/2023; 23/02/2024; 24/05/2024; 23/08/2024;25/11/2024;25/02/2025; 23/05/2025; 25/08/2025;il capitale di riferimento si riduce in ciascun trimestre di un importo pari alla rata di mutuo rimborsata;
- in data 05/10/2020, con la Banca BPER un derivato OTC- IRS per un importo di riferimento di euro 1.500.000 con scadenza 30/06/2025 a copertura del tasso variabile Euribor 3 mesi relativo ad un contratto di finanziamento concesso di pari importo dallo stesso istituto; il piano di riferimento per il calcolo dei flussi di interesse prevede scadenze trimestrali su un capitale di riferimento che si riduce di un importo pari alla rata di finanziamento pagata.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Regolamento/Comunicazione	Autorità concedente	Data Concessione	Importo
Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076]- Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	Agenzia delle Entrate	03/12/2021	10.504,00
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Fonditalia	07/07/2021	640,00
Garanzia Italia-COVID-19: Sace Garanzia Italia	Sace Spa	12/05/2021	1.500.000,00
[Titolo V] Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione (Reg. regionale n. 17 del 30/09/2014-BURP 06/10 /2014) - Aiuti a favore di investimenti in Ricerca, Sviluppo e Innovazione	Regione Puglia	27/05/2021	105.521,00
[Titolo III] Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione (Reg. regionale n. 17 del 30/09/2014-BURP 06/10 /2014) - Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti- Sovvenzioni per costi esplorativi	Puglia Sviluppo Spa	12/04/2021	15.750,00
Credito d'imposta Formazione 4.0	Stato		79.634,12
Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo	Stato		381.950,45
Credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno	Stato		143.536,00
Credito d'imposta Beni strumentali Nuovi	Stato		146.110,09
Credito d'imposta investimenti 4.0	Stato		239.521,75 (di cui 147.000,00 iperammortamento)
Credito d'imposta investimenti pubblicitari incrementali	Stato		5.824,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.791.987, interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del c.c.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Nell'esercizio in esame, i beni della società non sono stati oggetto di rivalutazioni. Nell'esercizio 2020, le immobilizzazioni materiali della società sono state rivalutate per euro 434.656 e le immobilizzazioni immateriali sono state rivalutate per euro 219.487.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 c.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore Bosso Fabio, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

L'amministratore unico
BOSSO FABIO

Il sottoscritto BOSSO FABIO, in qualità di amministratore, dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D. P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

DREAM PROJECT SPA

Sede in MILANO, VIA VINCENZO FORCELLA 3

Capitale sociale euro 1.000.000,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 06971910721

Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO

Nr. R.E.A. 2125635

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno **duemilaventidue (2022)**, il giorno **sette (7)** del mese di **Aprile** alle ore 09:00 presso la sede operativa ed amministrativa di VIA CALLANO, n 161/163 in BARLETTA si è riunita l'assemblea della società DREAM PROJECT SPA in prima convocazione.

Assume la presidenza ai sensi dello Statuto societario il Signor Bosso Fabio che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea mediante la presenza in proprio di soci rappresentanti l'intero capitale sociale, in persona di:
 - BOSSO ALESSANDRO MARIA, nato a BARLETTA il 14/07/1973, residente a BARLETTA in VIA INDIPENDENZA n. 16, titolare di 500.000,00 azioni di nominali 500.000,00 pari al 50 % del capitale sociale;
 - BOSSO FABIO, nato a BARLETTA il 21/08/1976, residente a BARLETTA in VIA RENATO COLETTA n. 27, titolare di 500.000,00 azioni di nominali 500.000,00 pari al 50 % del capitale sociale;
 - la presenza dell'organo amministrativo nella persona di se stesso.
- E' altresì presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone dei Dott.

Emilio Angelo Francesco Costantini, Presidente, Dott. Mario Costantini e Dott. Vincenzo Rutigliano, sindaci effettivi.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Signor BOSSO ALESSANDRO MARIA a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno che reca:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Varie ed eventuali.

Il Presidente passa alla lettura del Bilancio e della Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo, illustrando ai presenti il contenuto delle singole voci.

A seguire prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Dottor Costantini, il quale legge la relazione al bilancio e informa i presenti sulle verifiche e sulle considerazioni di propria competenza.

Successivamente, il Presidente propone all'assemblea di distribuire una parte degli utili accantonati alla riserva straordinaria nel rispetto dei Parametri Finanziari previsti con la sottoscrizione del Minibond per euro 895.993,60 (ottocentonovantacinquenovecentonovantatrè/60).

Dopo ampia discussione ed alcuni chiarimenti, l'assemblea **all'unanimità**

DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31/12/2021 unitamente ai documenti che

lo accompagnano da cui si rileva un utile di esercizio di euro
1.791.987,23

- di destinare l'intero utile d'esercizio al fondo riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- di distribuire una parte degli utili accantonati alla riserva straordinaria di utili post 2016 per una somma di euro 895.993,60 (ottocentonovantacinquecentonovantatrè/60).

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 12:40, previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

Il Presidente

BOSSO FABIO

Il Segretario

BOSSO ALESSANDRO MARIA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di MILANO -
MI: aut. n. 108375 del 28.07.2017 A.E. Dir. Reg. Lombardia

DREAM PROJECT SPA

Sede in MILANO, VIA VINCENZO FORCELLA 3

Capitale sociale euro 1.000.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 06971910721

Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO **nr.**

Nr. R.E.A. 2125635

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2021 al 31/12/2021

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2021, che hanno portato un utile di euro 1.791.987.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 si può riscontrare un incremento del fatturato come anche un incremento dell'utile netto di euro 319.160.

Relativamente al mercato italiano, nel 2021, sulla base delle elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Moda, è emersa un incremento del fatturato del 22% rispetto all'anno precedente.

I bilanci 2021 del settore, infatti, segnano una ripresa positiva, anche se ancora non del tutto sufficiente per tornare ai livelli pre-pandemici. Resta ancora un gap del -6,4% rispetto al 2019, quando le vendite avevano superato i 98 miliardi.

In riferimento ai mercati esteri, le esportazioni nel settore tessile-moda-accessorio mostrano, nei primi otto mesi dell'anno, un rimbalzo nella misura del +26,2% sul medesimo periodo del 2020, arrivando a circa 42,7 miliardi di euro.

Tuttavia, rispetto al livello di export del gennaio-agosto 2019, si registra ancora un gap del -5,1% (-2,3 miliardi circa). Inoltre, dalle elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Moda sui dati Istat, emerge che l'area UE cresce sul 2020 del +22,2%, restando al di sotto del -1,6% sul 2019. Anche l'extra-UE cresce del +29,2% sul 2020, ma segna ancora un -7,4% rispetto al 2019.

La nostra società ha registrato un incremento di fatturato mantenendo dunque un trend in linea con quello di mercato.

Va ulteriormente precisato che il management aziendale prosegue con la politica

intrapresa negli esercizi precedenti di cambiare la produzione di alcune linee di prodotto connesse a brand ritenuti non più confacenti con le tendenze di mercato, impegnandosi in nuovi progetti produttivi volti all'ottenimento di prodotti qualitativamente di fascia alta. Ciò è avvenuto sia grazie all'investimento in nuove tecnologie e in sviluppo della logistica che all'impiego di professionalità esterne e interne a cui è imputabile l'incremento del costo del personale e per prestazioni di terzi rispetto allo scorso esercizio. Tutto questo nell'ottica di una pianificata crescita dell'azienda in un mercato ad alta marginalità.

Il percorso per il rilancio dell'industria tessile-moda-accessorio presenta, però, già nuovi ostacoli, a partire dal forte incremento dei costi di materie prime ed energia.

Infatti, secondo i dati emersi dalla ricerca del Centro Studi di Confindustria Moda, il 70% delle aziende prese a campione sottolinea un ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime nel corso del terzo trimestre rispetto ai mesi precedenti ed un aumento dei costi dell'energia che andranno a condizionare il percorso di recupero delle aziende.

Andamento dei mercati nel corso del primo trimestre esercizio successivo

La previsione di Confindustria Moda stima che il tessile-moda-accessorio dovrebbe registrare un trend di crescita del 14% rispetto allo stesso periodo del 2021, ma il forte aumento dei costi di materie prime ed energia rischia di essere una minaccia concreta alla ripresa.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La società opera e continua ad operare nel segmento moda Donna/Uomo/Ragazzo, accezione questa che comprende l'abbigliamento in maglia e tessuto per uomo/donna e ragazzi/e over 14 e relativi accessori.

La nostra azienda si è contraddistinta con un impegno diretto ad esaminare ogni singolo aspetto delle attività produttive e commerciali per affrontare il mercato caratterizzato da grande concorrenza. Infatti, il processo di ottimizzazione dei processi interni, le scelte effettuate negli ultimi anni di accentuare l'outsourcing produttivo, la promozione dell'immagine dei marchi di proprietà, le strategie di marketing e una costante diversificazione ma allo stesso tempo consolidamento delle più importanti licenze in uso, hanno visto convergere i loro effetti verso una condotta di gestione che ha avuto come risultato finale l'offerta di un prodotto con contenuto creativo e allo stesso tempo pratico, con il giusto rapporto qualità prezzo.

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta come segue:

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 9.223.477.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a

euro 2.610.788 , mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 6.762.964 .

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 18.287.168 : la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 22.227.694 , rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 10.307.245 e delle banche per euro 10.076.647 .

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 12.348.169 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita, si ottiene un valore pari a euro 24.808.408 . Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 43.355.844 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 18.717.948.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 e del D.L. n.18/2020 conv. nella L. n.27/2020 e successive modificazioni e integrazioni

(Avviso comune – moratoria dei debiti)

Nessuna operazione.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi, sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla**

contabilità, ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **marginari e risultati intermedi di reddito**.

Conto economico riclassificato	31/12/2021
Ricavi delle vendite	38.949.623
Produzione interna	3.377.246
Altri ricavi e proventi	1.028.975
Valore della produzione operativa	43.355.844
Costi esterni operativi	-33.211.972
Valore aggiunto	10.143.872
Costi del personale	-4.557.991
Oneri diversi di gestione tipici	-1.595.054
Costo della produzione operativa	-39.365.017
Margine Operativo Lordo	3.990.827
Ammortamenti e accantonamenti	-825.725
Margine Operativo Netto	3.165.102
Risultato dell'area finanziaria	-417.495
Risultato corrente	2.747.607
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-0
Componenti straordinari	-300.697
Risultato ante imposte	2.446.910
Imposte sul reddito	-654.923
Risultato netto	1.791.987

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
ROE - (Return on Equity)	19,43 %	18,10 %
ROI - (Return on Investment)	10,33 %	8,98 %
ROA - Return on Assets)	7,38 %	7,18 %
ROS - (Return on Sales)	8,13 %	10,46 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI (Return on Investment)*, è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS (Return on Sales)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziario". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	3.569.763	Capitale sociale	1.000.000
Imm. materiali	3.196.559	Riserve	8.223.477
Imm. finanziarie	2.300.503		
Attivo fisso	9.066.825	Mezzi propri	9.223.477
Magazzino+ rat.e risc.att.	11.331.133		
Liquidità differite	19.897.153		
Liquidità immediate	2.610.788		
Attivo corrente	33.839.074	Passività consolidate	11.454.728
		Passività correnti	22.227.694
Capitale investito	42.905.899	Capitale di finanziamento	42.905.899

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine di struttura	156.652	365.989
Autocopertura del capitale fisso	1,02	1,05
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	11.611.380	12.728.426
Indice di copertura del capitale fisso	2,28	2,64

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	3,65	3,21
Quoziente di indebitamento finanziario	2,32	2,36

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere

l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità	11.611.380	12.728.428
Quoziente di disponibilità	1,52	1,93
Margine di tesoreria	280.247	4.202.712
Quoziente di tesoreria	1,01	1,31

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario, nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento,

- di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di natura non finanziaria, non si segnalano particolari problematiche, posto che le dinamiche e le variabili del mercato di riferimento sono sempre oggetto di preventiva valutazione da parte del management della società.

Fra i rischi di fonte esterna si segnala la pandemia da Covid-19 che ha coinvolto l'intero sistema economico mondiale comportando perdite in termini di volumi di vendite e di fatturato. Tale rischio è stato attentamente valutato dalla società che ha intrapreso azioni tali da non determinare un effetto negativo sui risultati dell'azienda.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze generate dalla situazione epidemiologica che ha investito il nostro Paese, si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari ed ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni dei tassi variabili delle operazioni di finanziamento sottoscritte con vari istituti di credito come illustrato in Nota integrativa.

Sono posti in essere nell'ambito di una pianificazione finanziaria al fine di circoscrivere le fluttuazioni dei tassi d'interesse dei finanziamenti a medio/lungo termine all'interno di un range ritenuto economicamente accettabile e finanziariamente sostenibile.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In ossequio a quanto previsto dalla normativa, si precisa che l'azienda svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di igiene sul posto di lavoro oltre che in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Non si è verificato alcun danno, infortunio o altro addebito per cui si potesse asserire una diretta responsabilità aziendale.

Risultano effettuati gli adempimenti relativi al Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dalla normativa sulla Privacy.

Attività di Ricerca e sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ci ha portati nello scorso esercizio ad iniziare un progetto pluriennale di ricerca e sviluppo che si protrae su un orizzonte temporale di quattro anni e che porterà alla riconversione del fatturato sul marchio Gaele Paris. Il progetto è composto da tre obiettivi realizzativi:

- OR1 - Sviluppo del marchio Gaele Paris
- OR2 - Innovazione dei processi
- OR3 - Innovazione di prodotto

I costi di ricerca e i costi di sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 1.675.120.

Gli stessi sono stati contabilizzati nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" in quanto il progetto è ancora in essere.

Nel corso del 2021 l'azienda ha proseguito ed intensificato la propria attività di ricerca, nell'ambito dello sviluppo sperimentale di tecniche e metodi innovativi di creazione di prototipi per il settore tessile e moda, oltre alle innovazioni in ambito di design e di transizione tecnologica digitale.

Le attività hanno riguardato in particolare:

- la ricerca di nuovi materiali e la sperimentazione di tecniche prototipali di confezionamento applicate a nuove tipologie di prodotti;
- lo studio e la ricerca in ambito di design e ideazione estetica per i campionari delle nuove collezioni;
- innovazione tecnologica dei processi produttivi, legato a nuove tecnologie e procedure di gestione, digitalizzati in ambito hardware e software.

Come già indicato, il 2021 è proseguito il processo di sviluppo legato alle nuove strategie aziendali che hanno indotto l'impresa ad investire nella ideazione di un nuovo processo o meglio asset aziendale volto allo sviluppo del marchio Gaele mediante lo studio dell'apertura di negozi direzionali nell'ambito del Retail.

Per entrambi i progetti sono stati identificati in modo puntuale i costi sostenuti per svolgere le attività dirette ai due progetti di innovazione ed in particolare, riconducibili a personale interno dedicato in via esclusiva, quali ad esempio gli stilisti e tecnici di prototipi/campionatura, le prestazioni dei professionisti esterni quali gli stilisti ovvero i tecnici quali i prototipisti a cui è stata affidata una specifica lavorazione.

Con specifico riferimento alle attività svolte nel 2021 ed agevolate con credito di

imposta, così come identificate dai commi 200, 201 e 202 art 1. Legge 160 del 27 dicembre 2019, è stata effettuata una puntuale attività di individuazione, valorizzazione e rendicontazione delle stesse. A valle della fase di analisi dei costi sostenuti, l'azienda ha certificato costi complessivi pari ad € 2.088.403,82 che hanno determinato un credito di imposta pari ad € 381.950,45 quale beneficio da utilizzare in compensazione. Nello specifico per le attività per ricerca e sviluppo identificate dal comma 200 della suddetta legge i costi rendicontati sono di € 692.440,28 per un corrispondente credito di imposta di € 242.354,10; per le attività di innovazione tecnologica identificate dal comma 201 della suddetta legge i costi rendicontati sono di €147.343,62 per un corrispondente credito di imposta di € 14.734,36; per le attività di design ed ideazione estetica per aziende di vari settori fra i quali quello del tessile e moda identificate dal comma 202 della suddetta legge i costi rendicontati sono di € 1.248.619,92 per un corrispondente credito di imposta di €124.861,99.

Rapporti con imprese del gruppo

La società non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, da segnalare sotto il profilo della "rilevanza" e/o delle "normali condizioni di mercato applicate.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Protocolli di sicurezza

È altresì importante sottolineare che, al fine di poter proseguire le attività produttive, la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo

prioritario è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda, tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva.

Contesto economico e finanziario

Da oltre due anni l'economia mondiale e quella domestica sono state stravolte dai nefasti effetti del coronavirus. Dapprima i lockdown, poi una parziale ripresa e poi ancora l'incertezza dei mercati e altre restrizioni che si sono susseguite nel tempo.

Nel 2021 l'inflazione, la carenza di materie prime e una recrudescenza della pandemia hanno minacciato l'economia di ogni Stato anche del nostro Paese.

La pandemia ha sospinto l'inflazione a nuovi livelli, soprattutto perché le restrizioni hanno spostato rapidamente la domanda dai servizi ai beni, superando la capacità di offerta dei produttori oltre a limitare fortemente l'offerta di beni importati aumentando il prezzo di questi ultimi; ciò in ragione del fatto che sia i contagi che i lockdown imposti dai diversi Paesi hanno ostacolato la produzione a livello globale.

A livello UE, nel corso del 2021 l'economia si è ripresa più rapidamente del previsto dalla recessione dovuta alla pandemia. Con l'avanzare delle campagne di vaccinazione e la progressiva revoca delle restrizioni, in primavera è ripresa la crescita e si è protratta senza interruzioni in estate, sostenuta dalla riapertura dell'economia.

Nonostante le crescenti turbolenze, secondo le proiezioni, l'economia dell'UE continuerà a espandersi. Le previsioni indicano infatti che nel 2023 i tassi di crescita per la zona euro si attesteranno intorno al 2,4 %. Queste prospettive dipendono in larga misura da due fattori: l'evoluzione della pandemia di COVID-19 e il ritmo con cui l'offerta si adegua alla rapida inversione della domanda a seguito della riapertura dell'economia.

Per quanto riguarda l'Italia, negli ultimi mesi l'economia sembra essere in ripresa. Lo stesso presidente del Consiglio italiano, a settembre, aveva avuto toni positivi per descrivere la condizione del nostro Paese. «Il quadro economico è di gran lunga migliore di quel che pensavamo», ha detto il premier durante la conferenza stampa di presentazione della Nota che aggiorna il Documento di economia e finanza. Ma è chiaro che l'inflazione, la disoccupazione e le distorsioni del mercato causate dalle anomalie degli ultimi mesi non si possono superare in breve tempo. Non si può inoltre trascurare il fatto che i problemi sul fronte sanitario sono tutt'altro che risolti.

Evoluzione prevedibile

Sebbene l'impatto della pandemia sull'attività economica si sia notevolmente indebolito, il COVID-19 non è stato ancora sconfitto e la ripresa dipende fortemente dalla sua evoluzione, sia all'interno che all'esterno dell'UE. Questo rischio è particolarmente importante negli Stati membri della UE con tassi di vaccinazione relativamente bassi, mentre pare potenzialmente più contenuto in Italia in quanto uno dei Paesi membri più virtuosi dal punto di vista della copertura vaccinale.

Pare quindi possibile affermare che, grazie alle misure preventive ben calibrate, al

grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19, la situazione sanitaria ed economica nel corso degli ultimi mesi sia in netto miglioramento. Crediamo però che in questo contesto, apparentemente più positivo che in passato, persistano tre minacce: un ulteriore incremento dei casi di COVID; l'aumento dell'inflazione, dovuto in larga misura all'impennata dei prezzi dell'energia; le interruzioni nella catena di approvvigionamento, che pesano su numerosi settori.

Pur consapevoli della difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti, che inciderà pesantemente sull'andamento del mercato domestico/mondiale, pensiamo che il 2022 si presenterà ancora come un anno di crescita di ricavi e marginalità nella speranza che l'epidemia termini così da poter continuare il nostro percorso di crescita.

Rimando a Nota integrativa

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, ascrive e mantiene quale sede amministrativa ed operativa quella sita in Barletta alla via Callano n. 161/163.

Risultato di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore propone di accantonare l'intero utile di esercizio ammontante a complessivi euro 1.791.987,23 alla riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 c.c.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

MILANO, 8 marzo 2022

L'amministratore unico
BOSSO FABIO

Il sottoscritto amministratore BOSSO FABIO, dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di MILANO - MI: aut. n. 108375 del 28.07.2017 A.E. Dir. Reg. Lombardia

DREAM PROJECT S.p.A.

Sede in via forcella n.3 - MILANO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI

06971910721

N.REA 2125635

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2021

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli Azionisti della DREAM PROJECT S.p.A. .

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società DREAM PROJECT S.p.A. chiuso al 31/12/2021 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2021.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di

DREAM PROJECT S.p.A.

mantenere la continuità aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo

DREAM PROJECT S.p.A.

scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2021 evidenzia un Patrimonio netto di € 9.223.477 ed un risultato d'esercizio pari a € 1.791.987.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società DREAM PROJECT S.p.A.. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società DREAM PROJECT S.p.A., chiuso al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio ha partecipato a 5 assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali

DREAM PROJECT S.p.A.

deditamente sottoscritti.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate. L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare la situazione di emergenza da COVID-19 ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c. .

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile, bensì ha esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. n. 23/2020 (Decreto Liquidità).

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria, facoltà concessa in seguito all'emergenza epidemiologica del COVID-19.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 1.791.987 .
Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

DREAM PROJECT S.p.A.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	3.569.763	2.240.821	1.328.942
Immobilizzazioni Materiali nette	3.159.189	2.757.582	401.607
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	37.370	0	37.370
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	0	1.615	-1.615
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	0	6.949	-6.949
Crediti Diversi oltre l'esercizio	2.300.503	2.763.503	-463.000
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	2.300.503	2.772.067	-471.564
AI) Totale Attivo Immobilizzato	9.066.825	7.770.470	1.296.355
Attivo Corrente			
Rimanenze	9.767.455	6.744.354	3.023.101
Crediti commerciali entro l'esercizio	18.287.168	13.467.245	4.819.923
Crediti diversi entro l'esercizio	1.609.949	1.197.767	412.182
Altre Attività	1.563.714	1.781.429	-217.715
Disponibilità Liquide	2.610.788	3.256.124	-645.336
Liquidità	24.071.619	19.702.565	4.369.054
AC) Totale Attivo Corrente	33.839.074	26.446.919	7.392.155
AT) Totale Attivo	42.905.899	34.217.389	8.688.510
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	0
Versamenti in conto Capitale	155.000	155.000	0
Capitale Versato	1.155.000	1.155.000	0
Riserve Nette	6.276.490	5.508.631	767.859
Utile (perdita) dell'esercizio	1.791.987	1.472.828	319.159
Risultato dell'Esercizio a Riserva	1.791.987	1.472.828	319.159
PN) Patrimonio Netto	9.223.477	8.136.459	1.087.018
Fondi Rischi ed Oneri	12.732	45.777	-33.045
Fondo Trattamento Fine Rapporto	884.905	717.000	167.905
Fondi Accantonati	897.637	762.777	134.860
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	2.233.569	2.250.000	-16.431
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	8.310.439	9.330.036	-1.019.597
Debiti Diversi oltre l'esercizio	13.083	19.624	-6.541
Debiti Consolidati	10.557.091	11.599.660	-1.042.569
CP) Capitali Permanenti	20.678.205	20.498.896	179.309
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	10.076.647	6.861.459	3.215.188
Debiti Finanziari entro l'esercizio	10.076.647	6.861.459	3.215.188
Debiti Commerciali entro l'esercizio	10.307.245	5.438.083	4.869.162
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	330.824	187.263	143.561
Debiti Diversi entro l'esercizio	718.880	446.233	272.647
Altre Passività	794.098	785.455	8.643
PC) Passivo Corrente	22.227.694	13.718.493	8.509.201
NP) Totale Netto e Passivo	42.905.899	34.217.389	8.688.510

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	38.949.623	23.511.457	15.438.166

DREAM PROJECT S.p.A.

Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	2.595.031	-278.365	2.873.396
Capitalizzazioni tecniche	138.237	144.972	-6.735
Contributi in conto esercizio	572.576	960.702	-388.126
Valore della Produzione	42.255.467	24.338.766	17.916.701
Acquisti netti	16.492.656	9.600.409	6.892.247
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-428.071	-620.134	192.063
Costi per servizi e godimento beni di terzi	16.503.408	8.181.587	8.321.821
Valore Aggiunto Operativo	9.687.474	7.176.904	2.510.570
Costo del lavoro	4.557.991	2.772.935	1.785.056
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	5.129.483	4.403.969	725.514
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	609.646	396.692	212.954
Svalutazioni del Circolante	90.817	67.594	23.223
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	4.429.020	3.939.683	489.337
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	456.399	299.130	157.269
Oneri Accessori Diversi	1.895.752	1.769.260	126.492
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-1.439.353	-1.470.130	30.777
Utile/perdita su cambi	-22.810	542	-23.352
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	125.262	143.513	-18.251
Risultato Ante Gestione Finanziaria	2.841.595	2.326.582	515.013
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	43.292	234	43.058
Proventi finanziari	43.292	234	43.058
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	2.884.887	2.326.816	558.071
Oneri finanziari	437.977	508.814	-70.837
Risultato Ordinario Ante Imposte	2.446.910	1.818.002	628.908
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	654.923	345.174	309.749
Risultato netto d'esercizio	1.791.987	1.472.828	319.159

I costi di Sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori, ed esposti al netto delle quote di ammortamento, accantonate sistematicamente mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni ed imputate direttamente alle singole voci. In particolare, si segnala che i costi di Sviluppo aventi utilità pluriennale sono relativi a:

costi per servizi e personale relativi al posizionamento del brand Gaelle

L'utilità di detti costi si protrae per più esercizi ed essi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Si fa presente che il nuovo Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e debbono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

Detto ciò, a parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle predette poste di bilancio, risulta conforme ai dettati legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tali iscrizioni.

Sono state fornite in nota integrativa, da parte dell'organo amministrativo, le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.c. relative agli strumenti finanziari derivati, anche alla luce delle modifiche introdotte al Codice civile dal D.Lgs n.

DREAM PROJECT S.p.A.

139/2015.

L'organo di controllo ha proceduto alla verifica dei criteri seguiti dall'organo amministrativo nella rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge. A tale proposito si osserva quanto segue: Nell'esercizio 2020, le immobilizzazioni materiali della società sono state rivalutate per Euro 434.656 e le immobilizzazioni immateriali sono state rivalutate per Euro 219.487.

L'organo di controllo attesta, pertanto, che la rivalutazione non eccede i limiti di valore indicati al comma 2 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c.. L'organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società DREAM PROJECT S.p.A. chiuso al 31/12/2021 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo.

Andria. 24 marzo 2022

In fede
Per l'organo di controllo

Il sottoscritto BOSSO FABIO, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, attesta ai sensi dell'art. 47 del medesimo DPR 445/2000 l'identità dei contenuti del verbale allegato all'originale cartaceo conservato agli atti della società.

Inoltre, il sottoscritto BOSSO FABIO, in qualità di amministratore, dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio sindacale costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Milano, 06/06/2022